



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla Società di diritto tedesco denominata European X-Ray Free-Electron Laser Facility Gesellschaft mit beschränkter Haftung (European XFEL GmbH), con sede legale in Amburgo

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 luglio 2018, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 147/2018 – Verb. 356

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

VISTA la relazione predisposta dalla Struttura di Particolare Rilievo Partecipazioni Societarie e Convenzioni della Direzione Centrale Supporto alla Rete Scientifica e alle Infrastrutture, Reg. Int. 441/2018 del 25 luglio 2018, trasmessa dal Direttore Generale prot. AMMCNT-CNR n. 0052487 del 25 luglio 2018;

VISTA la nota dell’8 maggio 2018 del Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia, con la quale ha proposto l’adesione del CNR alla Società di diritto tedesco denominata European X-Ray Free-Electron Laser Facility Gesellschaft mit beschränkter Haftung (European XFEL GmbH) (di seguito “XFEL” o “Società”), costituita in data 30 settembre 2009, con sottoscrizione provvisoria di tutte le quote da parte della Fondazione tedesca Deutsches Elektronen - Synchrotron (DESY) e iscritta nel Registro Commerciale del Tribunale Distrettuale di Amburgo (Amtsgericht Hamburg) in data 8 ottobre 2009 con sede in Amburgo;

VISTO lo studio di fattibilità;

VISTA la Legge 27 novembre 2017, n. 196 (Ratifica della Convenzione relativa alla costruzione e all’esercizio di un Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X), con allegata una traduzione formale dello Statuto di XFEL GmbH in lingua italiana;

VISTO il documento intitolato Executive Summary of the Technical Design Report and Scenario for the Rapid Start-up of the European XFEL Facility;



VISTO il documento intitolato “Site Plan”;

VISTO il documento intitolato “Policy for the allocation of beam time at the European XFEL Facility”;

VISTO il documento intitolato “Internal Finance Regulations”;

VISTO il documento intitolato “Financial Rules: European X-Ray Free-Electron Laser Facility GmbH”;

VISTO il documento intitolato “Rules of Procedure for the European XFEL Council”;

CONSIDERATO che XFEL GmbH è stata costituita con l’obiettivo di gestire il progetto di cooperazione internazionale finalizzato alla costruzione ed all’esercizio di un impianto di nuova generazione per lo studio di fenomeni scientifici naturali a livello nanometrico e picometrico e che il laser a elettroni liberi a raggi X permette di osservare ed analizzare le proprietà di materiali e anche le strutture ed i processi biochimici su scala atomica;

CONSIDERATO che il progetto è retto da una Convenzione multilaterale stipulata da Cina, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Ungheria e Svizzera e che la costruzione e l’esercizio dell’impianto sono affidati alla predetta European XFEL GmbH;

CONSIDERATO che l’impianto europeo XFEL è una sorgente di luce di sincrotrone della quarta generazione che consente di effettuare studi scientifici su materiali, processi chimici e biochimici fino a livello atomico;

CONSIDERATO che le sorgenti di luce di sincrotrone sono impianti di grandi dimensioni paragonabili, nella loro finalità di applicazione, ad un normale microscopio e che le radiazioni prodotte e utilizzate permettono tuttavia di studiare strutture di dimensioni molto più piccole rispetto ad un microscopio ottico;

CONSIDERATO che l’impianto XFEL impiega una tecnologia completamente nuova per generare le radiazioni necessarie per illuminare i campioni di prova;

CONSIDERATO che l’impianto XFEL diventerà un’infrastruttura di servizio che metterà a disposizione, gratuitamente per la ricerca pubblica e a pagamento per la ricerca privati, gli strumenti complessi a giornata o a settimane;

CONSIDERATO che discipline scientifiche molto diverse si troveranno a cooperare, come insegna l’esperienza, da questa interazione possono nascere numerosi impulsi e idee che porteranno a risultati concreti e ad un ampliamento del sapere;

CONSIDERATO che l’impianto permetterà di acquisire nuove conoscenze in quasi tutti i settori scientifico-tecnici rilevanti per la vita di tutti i giorni: dalla medicina alla farmacia, dalla chimica alla scienze dei materiali, dalla nanotecnologia energetica all’elettronica;

CONSIDERATO che la pianificazione del progetto prevede per i sei anni di costruzione investimenti di circa € 1 miliardo;

CONSIDERATO che il periodo di costruzione si articola in due fasi: durante la fase I sarà realizzata un’infrastruttura minima che consentirà di effettuare primi esperimenti, mentre nella fase



Il sarà ultimato l'impianto che offrirà alla comunità scientifica possibilità applicative uniche e diventerà così un centro per la ricerca di punta internazionale;

CONSIDERATO che il progetto XFEL ha lo scopo di realizzare una grande infrastruttura europea di ricerca per la produzione di raggi X coerenti, ad altissima brillantezza e per il loro utilizzo come sorgente di luce per fotografare e filmare, con risoluzione atomica, i processi biologici, chimici e della materia sia condensata che nello stato eccitato di plasma;

CONSIDERATO che, indicato come uno dei progetti più importanti nelle “*Roadmap*” prodotte da ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures), l'impianto XFEL porrà l'Europa all'avanguardia in campo internazionale, aprendo nuove strade per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche fondamentali e per le loro applicazioni in campo biologico, medicale e dei nuovi materiali;

CONSIDERATO che la possibilità di produrre ogni secondo migliaia di pacchetti ultra-densi (milioni di miliardi di individui) di “quantum” di luce coerenti e di dimensione atomica, è stata la conseguenza dello sviluppo del processo “SASE FEL” e della tecnologia superconduttiva “TESLA”;

CONSIDERATO che il Progetto XFEL è nato ad Amburgo come appendice del Progetto Internazionale TESLA per lo sviluppo del grande acceleratore per la fisica delle particelle elementari successivo a Large Hadron Collider (LHC) (CERN) e dello sviluppo teorico del processo SASE-FEL (Self-Amplified Spontaneous Emission – Free Electron Laser) e che ad entrambi di questi progetti l'Italia ha dato un contributo essenziale ed altamente visibile, partecipando attivamente sin dall'inizio e con notevole successo e che alla realizzazione della grande infrastruttura European XFEL ha avuto proprio un italiano come primo Direttore;

CONSIDERATO che, in particolare, la teoria è di paternità italiana così come la tecnologia TESLA ha avuto l'INFN tra i principali artefici, insieme all'industria nazionale, contribuendo allo sviluppo della tecnologia di accelerazione superconduttiva che è attualmente alla base della quasi totalità dei grandi acceleratori di particelle di cui la comunità scientifica si sta dotando, sia per gli strumenti analitici (European Spallation Source – ESSA a Lund, in Svezia), che per la fisica di base (International Linear Collider – ILC, e Higgs – Factory) ed in prospettiva per un nuovo nucleare verde e senza scorie (progetti Accelerator Driven System – ADS ed International Fusion Materials Irradiation Facility – IFMIF);

CONSIDERATO che il Progetto XFEL ha lo scopo di realizzare una sorgente di luce di sincrotrone di quarta generazione in grado di produrre raggi X coerenti e ad altissima brillantezza, per l'analisi, con risoluzione atomica, di processi biologici, chimici e della materia sia condensata che nello stato eccitato di plasma;

VISTO il documento intitolato “European XFEL: Enlightening Science”;

CONSIDERATO che l'Italia ha avuto una leadership incontestata sia nella fase di ideazione che in quella di realizzazione della grande infrastruttura di ricerca, ricoprendo un ruolo fondamentale, soprattutto per quanto riguarda la tecnologia di accelerazione superconduttiva e che l'Italia è il quarto, dopo la Russia, la Germania e la Francia, ad aver partecipato ai costi di costruzione della macchina;



VISTO che le principali tappe sono state:

1. 2005:
 - Presentazione del Technical Design Report (TDR);
 - Sottoscrizione di un Memorandum of Association (MoU), da parte di quattordici Paesi, inclusa l'Italia, per lo sviluppo del Progetto;
 - Costituzione di un International Steering Committee e dei relativi Comitati per la formulazione dei documenti costitutivi;
2. 2007:
 - Impegno da parte dei Ministri della Ricerca di tredici Paesi, inclusa l'Italia, a partecipare alla realizzazione del Progetto, con indicazione dell'entità della partecipazione;
3. 2008:
 - Avvio delle opere per la costruzione del tunnel sotterraneo dell'acceleratore e dell'edilizia per le infrastrutture tecnologiche e le aree sperimentali: Amburgo e Schenefeld (Schleswig-Holstein);
4. 2009:
 - Finalizzazione dei documenti costitutivi della Società di diritto tedesco "European XFEL" nelle sei lingue ufficiali (tedesco, francese, inglese, italiano, spagnolo, russo) e la loro sigla da parte dei delegati plenipotenziari di tredici Paesi (23 settembre 2009 a Berlino);
 - Costituzione ad Amburgo della Società denominata European XFEL GmbH;
 - Firma della Convenzioni (nelle sopra citate sei lingue ufficiali) da parte dei Ministri di dieci Paesi (Germania, Italia, Russia, Svizzera, Svezia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria), o dei loro delegati plenipotenziari (30 novembre 2009 ad Amburgo); la firma di Francia e Spagna è avvenuta in seguito;

CONSIDERATO che la costruzione e l'esercizio dell'impianto Laser Europeo, secondo quanto affermato nel rapporto di progettazione tecnica di XFEL, sono affidati alla Società a Responsabilità Limitata di diritto tedesco (GmbH), costruita ad hoc ed esentata dal pagamento di Imposte di Valore Aggiunto;

CONSIDERATO che i soci della GmbH sono Enti competenti designati a tale scopo dalle parti contraenti;

VISTA la Legge 27 novembre 2017, n. 196, (recante Ratifica ed esecuzione dei seguenti trattati: A) Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X, con allegati, fatta ad Amburgo il 30 novembre 2009; B) Protocollo di adesione del Governo della Federazione russa alla Convenzione del 16 dicembre 1988 sulla costruzione e sulla gestione del laboratorio europeo di radiazione di sincrotrone (ESRF), fatto a Grenoble il 23 giugno 2014 e a Parigi il 15 luglio 2014; C) Protocollo alla Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X riguardante l'adesione del Governo del Regno di Spagna, con Allegato, fatto a Berlino il 6 ottobre 2011);

CONSIDERATO che la citata Convenzione relativa alla costruzione e all'esercizio di un Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X indica, all'articolo 3, il CNR e l'INFN quali Enti



autorizzati a sottoscrivere quote, in misura rispettivamente pari a due terzi e ad un terzo della partecipazione italiana alla Società European XFEL, ratificando e rendendo esecutiva la Convenzioni relativa alla costruzione ed all'esercizio dello European XFEL;

CONSIDERATO che ciascun Governo partecipante si impegna a mettere a disposizione dei soci per i quali è responsabile i fondi a copertura delle quote annuali di contribuzione che i soci sono tenuti a versare al bilancio della Società secondo quanto stabilito nell'articolo 5 della citata Convenzione;

CONSIDERATO che con la firma della predetta Convenzione, il Governo italiano si impegna a contribuire ai costi di costruzione (inclusi i costi della fase di preparazione e della messa in servizio) nella misura di € 33 milioni (articolo 5 della Convenzione);

CONSIDERATO che il contributo annuale, pari a € 4 milioni, verrà stanziato dal MIUR attraverso il FOE (Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca vigilati dal MIUR);

CONSIDERATO che la XFEL è stata costituita in forma di GmbH, (Gesellschaft mit beschränkter Haftung), la tipologia di società più nota e utilizzata in Germania, e che l'elemento caratteristico di questa Società è individuabile nel nome stesso: la *beschränkter Haftung*, cioè la responsabilità limitata e che ciò significa che delle obbligazioni contratte nell'ambito dell'attività di impresa risponde solo e soltanto la Società con il suo patrimonio sociale e nei limiti dello stesso, mentre il patrimonio personale dei soci non viene intaccato;

CONSIDERATO che un altro fattore importante che rende la GmbH attrattiva è la sua economicità, se comparata ad esempio alla Aktiengesellschaft (AG) (equivalente alla Società per Azioni di diritto italiano) e che la GmbH ha infatti costi di avvio contenuti e costi di gestione relativamente bassi;

CONSIDERATO che la disciplina della GmbH è contenuta nell'apposito testo normativo di legge "Gesetz betreffend die Gesellschaften mit beschränkter Haftung (GmbH) - Koordinierten Text" ("Legge sulle società a responsabilità limitata (GmbH) – Testo Coordinato");

VISTA la legge tedesca "Gesetz betreffend die Gesellschaften mit beschränkter Haftung (GmbH) - Koordinierten Text" ("Legge sulle società a responsabilità limitata (GmbH) – Testo Coordinato") in lingua tedesca e lingua inglese;

CONSIDERATO che la GmbH è stata introdotta nell'ordinamento giuridico tedesco con la legge "Gesetz betreffend die Gesellschaften mit beschränkter Haftung (GmbHG) vom 20 April 1892";

CONSIDERATO che una complessiva riforma delle GmbH è avvenuta con la legge "MoMiG: Modernisierung des GmbH Rechts und zur Bekämpfung von Missbräuchen" ("Legge per la modernizzazione delle GmbH e per la prevenzione del loro uso improprio"), entrata in vigore il 1° novembre 2008;

CONSIDERATO che la denominazione di tale riforma è fortemente indicativa delle finalità perseguite dal Legislatore tedesco: fornire uno strumento societario più agile e capace di inserirsi adeguatamente nella "light vehicle competition", ma, al contempo, rafforzarne la tutela contro possibili forme di abuso, in particolare nella fasi di crisi;



CONSIDERATO che la GmbH è oramai da molti anni senza dubbio la forma societaria giuridica prediletta in tutta la Germania e che tramite la costituzione di una GmbH, vengono attribuiti diritti, doveri e una propria ragione sociale ad una persona giuridica;

CONSIDERATO che la GmbH può essere plasmata secondo le proprie esigenze grazie ad un'organizzazione e una gestione a libera configurazione;

CONSIDERATO che in linea di massima, il rischio connesso alla responsabilità è limitato al patrimonio della società e che inoltre viene esclusa una responsabilità personale dei soci;

CONSIDERATO che in caso d'insolvenza della GmbH, i soci, di conseguenza, rispondono della loro quota ma non del proprio patrimonio privato;

CONSIDERATO che il capitale sociale della GmbH deve ammontare ad almeno € 25.000,00;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura scrivente intitolato “Ordinamento giuridico tedesco: Illustrazione delle Società Gesellschaft mit beschränkter Haftung (GmbH), Unternehmergesellschaft (UG), gemeinnützige Gesellschaft mit beschränkter Haftung (gGmbH)”;

VISTO che lo scopo statutario della Società è quello di perseguire esclusivamente e direttamente finalità senza scopo di lucro nel campo della scienza e della ricerca, disciplinata nella sezione intitolata “Finalità che beneficiano di agevolazioni fiscali (“Steuerbegünstigte Zwecke”)” del Codice Tributario Tedesco (Abgabenordnung – AO);

VISTO che la Società persegue le seguenti finalità:

- a) progettare, costruire, gestire e sviluppare una sorgente laser a elettroni liberi basata su un acceleratore lineare e le relative simulazioni a scopo di ricerca scientifica;
- b) favorire l'utilizzo degli impianti della Società da parte delle comunità scientifiche, mettendo a loro disposizione stazioni sperimentali;
- c) elaborare e realizzare programmi di ricerca scientifica che prevedano l'utilizzo dell'Impianto europeo XFEL;
- d) intraprendere ogni attività di ricerca e sviluppo necessaria all'acceleratore, al processo laser a elettroni liberi e alle tecniche sperimentali;
- e) fare in modo che le nuove tecnologie e i nuovi metodi sviluppati dalla Società siano messi a disposizione degli organismi interessati negli Stati delle Parti contraente;
- f) promuovere la divulgazione al grande pubblico e il trasferimento delle conoscenze;

VISTO il documento predisposto dalla Struttura proponente intitolato “European X-Ray Free-Electron Laser Facility GmbH (European XFEL GmbH) – Illustrazione sintetica dello Statuto”;

VISTA la compagine di XFEL GmbH che si articola come segue (con la previsione dell'adesione del CNR e dell'INFN):



Governi sottoscrittori Convenzione	Enti partecipanti	Sede	Percentuale capitale sociale	Capitale sociale
Tedesco	DESY (Deutsches Elektronen – Synchrotron)	Amburgo	57,32	14.330
Francese	CEA (Commissariat à l'Énergie Atomique et aux Énergies Alternative CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique)	Gif-sur-Yvette Parigi	3,11	778
Danese	DASTI (Danish Agency for Science, Technology and Innovation)	Copenhagen	0,95	238
Ungherese	NRDI Office (National Research , Development and Innovation Office)	Budapest	0,95	238
Polacco	NCBJ (Narodowe Centrum Badań Jądrowych) (NCBJ (National Center for Nuclear Research))	Świerk	2,15	536
Russo	Национальный исследовательский центр "Курчатовский институт" (National Research Centre “Kurchatov Institute”)	Mosca	26,47	6.618
Slovacco	<u>Ministerstvo školstva, vedy, výskumu a športu</u> (Ministry of Education, Science, Research and Sport)	Bratislava	1,09	273
Svedese	Vetenskapsrådet (VR – Swedish Research Council)	Stoccolma	1,51	378
Svizzero	Staatssekretariat für Bildung, Forschung und Innovation (State Secretariat for Education, Research and Innovation)	Berna	1,47	367
Britannico	Science and Technology Facilities Council	Swindon	2,12	531
Italiano *	CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Roma Roma	2,85	713
			100	25.000,00



CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione di XFEL GmbH ha approvato, nella riunione tenutasi il 27 – 28 giugno 2018, l'ingresso del CNR e dell'INFN nella compagine della Società;

CONSIDERATO che la quota italiana di € 713,00 è suddivisa come segue: € 475,00 a carico del CNR e € 238,00 a carico dell'INFN e che gli Enti italiani entreranno attraverso una cessione di parte della quota detenuta dalla Fondazione tedesca Deutsches Elektronen-Synchrotron (DESY);

CONSIDERATO che la Spagna, partner del Progetto XFEL, è al momento in fase di considerare la propria adesione, con relativo acquisto di quote da DESY;

VISTA l'attestazione di copertura finanziaria rilasciata, in data 23 luglio 2018 prot. AMMCNT-CNR n. 0051567, dall'Ufficio Programmazione Finanziaria e Controllo del CNR in cui si dichiara che le somme indicate in Convenzione risultano regolarmente stanziare e disponibili nel Bilancio dell'Ente ed in particolare sulla U.O. 203 – S.P.R. "Partecipazioni Societarie e Convenzioni" – GAE P0000216 "DCRSI SPR PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E CONVENZIONI", Capitolo 31001 (Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate);

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 26 luglio 2018 con verbale n. 1596;

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

CONSIDERATO che l'assunzione di nuove partecipazioni societarie, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 5 della predetta legge, deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 5 medesimo;

RICONOSCIUTA la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate:

Come sopra indicato, la partecipazione del CNR e dell'INFN alla Società avviene sulla base della Legge 27 novembre 2017, n. 196 che ha ratificato la Convenzione intergovernativa relativa alla costruzione e all'esercizio di un Impianto laser europeo a elettroni liberi a raggi X, con allegati, fatta ad Amburgo il 30 novembre 2009.

Il CNR, tramite il Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia, ha il compito di coordinare e promuovere la ricerca ad alto contenuto scientifico, assicurando l'accesso di tutta la comunità italiana alle più prestigiose infrastrutture del settore sia in ambito nazionale che internazionale. Nello specifico, grazie alle elevate competenze dei propri Istituti, della componente universitaria con cui collabora strettamente, ed al know-how riconosciuto a livello internazionale in relazione alle attività di sviluppo di strumentazione avanzata e metodi per l'utilizzo delle sorgenti di radiazione di raggi X, l'Ente ricopre un ruolo fondamentale, contribuendo alla progettazione ed allo sviluppo di dispositivi avanzati, alla simulazione numerica ed algoritmi complessi.

Viene sottolineato dal Direttore del Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia la vivacità e l'interesse della comunità italiana nei confronti della ricerca tramite FELs e ribadito l'importanza strategica per il CNR, insieme anche all'INFN, dell'adesione alla Società XFEL



GmbH, acquistando le quote ad esso destinate e garantendo un'azione di continuità necessaria a consolidare il proprio ruolo di eccellenza scientifica, non solo nell'ambito della infrastruttura XFEL, ma anche nel contesto più ampio dello sviluppo e dell'utilizzo delle sorgenti di raggi X di ultima generazione.

L'adesione del CNR alla Società risulta cruciale anche rispetto agli equilibri nei confronti di omologhi Enti europei ed italiani che operano nel settore, consentendo il fondamentale ruolo di supporto di tutta la comunità scientifica nazionale anche alla luce degli impegni, non solo economici, che l'Italia ha assunto e sta portando avanti con successo per la realizzazione del Laser ad elettroni liberi XFEL.

CONSIDERATA la necessità di procedere;

DELIBERA

1. L'approvazione della partecipazione del CNR alla Società di diritto tedesco denominata European X-Ray Free-Electron Laser Facility Gesellschaft mit beschränkter Haftung (European XFEL GmbH), con sede legale in Amburgo, costituita nell'ambito della legge tedesca "Gesetz betreffend die Gesellschaften mit beschränkter Haftung (GmbH) - Koordinierten Text" ("Legge sulle società a responsabilità limitata (GmbH) – Testo Coordinato"), comportante per il CNR il versamento di € 475,00 (quattrocentosettantacinque/00), quale quota di partecipazione al capitale sociale, con la direttiva che tale quota gravi sulla voce di spesa 31001 "Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate" GAE P0000216 sulla quale esiste la necessaria disponibilità in conto competenza.

2. La delibera è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo n. 127/2003 e dell'art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

IL DIRETTORE GENERALE

IN FUNZIONE DI SEGRETARIO

F.to digitalmente Giambattista Brignone